

IL PIVIERE



*IV Domenica di Quaresima
Liturgia delle Ore IV*

Comunità parrocchiale di Fabbrica

AZIONE CATTOLICA

Cammino di fede 2018-2019

Lunedì: ore 15-16:30 gruppo 6/8
Martedì: ore 18:00-19:30 gruppo Medie
Venerdì: ore 17:30-19:00 gruppo 4°-5°

Ritiro Quaresima Adulti

Domenica 7 aprile a Peccioli presso Club 2000

“Che cosa vuoi che io faccia per te?”

Le strane domande di Gesù

9.00 Arrivi e accoglienza
9.30 Meditazione
11.00 Celebrazione eucaristica
12.00 Condivisione
15.00 Visita al Museo delle Icone
L'incontro sarà guidato da d. Maurizio Volpi

L'Agenda parrocchiale

Lunedì 1 aprile
Scuola Materna 17:30 S. Messa
Martedì 2 aprile
Chiesina 17:30 S. Messa
Mercoledì 3 aprile
Chiesina 17:30 S. Messa
Giovedì 4 aprile
Scuola Materna 17:30 S. Messa
Venerdì 4 aprile
Chiesina 17:30 S. Messa
Chiesina 21:15 Via Crucis
Sabato 6 aprile
Pieve 18:00 S. Messa festiva
Domenica 7 aprile
Pieve 11:30 S. Messa

Venerdì la Via Crucis sarà in Chiesina alle 21:15.

Sabato 6 ore 16 ci sarà il matrimonio di Rudy Guidi e Irene Bellagotti e battesimo di Alessandro Guidi. La S. Messa delle 18 sarà celebrata normalmente.



Oratorio Franco Falchi

Consuntivo Cena

Entrate: 2 924
Cena 2 457 Offerte 27
Tombola 440
Uscite: 1 615
Alimenti 1 436 varie 179
Saldo: 1 309

Grazie a coloro che hanno partecipato alla festa e un ringraziamento particolare a quanti si sono adoperati alla riuscita della festa con il PREZIOSO lavoro in cucina ed il servizio ai tavoli.
Un sincero ringraziamento ai giocani per la vendita dei biglietti della lotteria senza dimenticare gli esercizi commerciali che hanno offerto cesti di vario genere come premi della lotteria.

Don Tommi e il Consiglio dell'Oratorio



Donatori Sangue "Fratres" Fabbrica

Sabato 6 e domenica 7 aprile,
dopo le sante messe, vendita di

UOVA PASQUALI

La vendita sarà ripetuta il 13 e 14.

La parabola del «Padre misericordioso» non è poesia

Tra lo spendaccione e il calcolatore ci vorrebbe un terzo figlio come noi: un po' l'uno e un po' l'altro. Ma il terzo figlio non c'è.

La parabola del padre misericordioso è talmente conosciuta che è difficile accoglierla come un invito efficace alla conversione; ed è talmente bella da essere scambiata per una poesia da gustare o per un dipinto da contemplare. Cerchiamo di evitare questi atteggiamenti, analizzandola con attenzione.

I destinatari.

Gesù la rivolge ai **farisei** e agli **scribi**, infastiditi dal fatto che egli si lasciasse circondare da pubblicani e peccatori. Per ascoltarla come rivolta a noi, dobbiamo, perciò, identificarci con i farisei, cioè credenti in Dio este-

TURNO PULIZIE CHIESA

Venerdì 12

Donatella Montagnani, Lucia Gronchi,
Alba Calloni, Mirella Fiorentini, Rita Bacciarelli

TURNI MISERICORDIA

Il turno inizia la domenica alle ore 8 fino al lunedì alle ore 8: gli altri giorni della settimana dalle 20 alle 8.

Turno del 31:

**Macelloni Cesare, Gronchi Giovanni,
Orazzini Federigo**

ECONOMIA

Entrate

€ 3902,05 Off. Benedizione Famiglie.

Un GRAZIE a tutti per la generosità dimostrata verso la parrocchia.

€ 8814,30 dalla Diocesi per rimborso utenze canonica 2018 (alloggio don Maris)

Auguri a...

1 aprile

Mario Baldi

2 aprile

Elena Salvadori, Patrizia Maraccini

3 aprile

*Gina Ceccanti, Michele Zoppardo, Marco Cioni,
Matteo Floriddia, Samuele Montagnani,
Manuel De Luca*

4 aprile

*Elia Baldi, Fabrizio Donati,
Maria Giovanna Ninci, Andrea Montagnani*

5 aprile

*Raffaello Volpi,
Alessandro Del Testa, Fabbriani Ferdinando*

6 aprile

*Leopoldo Badalassi,
Salvadori Gianluca, Enrica Pirovano*

Se ci sono dati errati o per cancellazioni
farlo sapere a Mauro Ceccatelli

rioni e abitudinari; e con gli scribi, cioè gente che le cose di Dio le sa e le spiega agli altri, ma non ha bisogno di praticarle. "Noi come i farisei e gli scribi? Per carità!". Dà! Facciamo finta di esserlo per capire meglio.

I protagonisti.

Per comprendere le parabole è necessario provare a identificarsi con i personaggi. Trascurando le comparse (l'abitante di quella regione che manda il malcapitato a pascolare i porci e i servi che preparano la festa del ritorno), i protagonisti sono il padre e i due figli.

Il padre.

Metterci al suo posto non è possibile, perché quell'uomo è Dio, e anche se non di rado ci passa per

Intenzioni per le SS. Messe

1 Lun	Italo e Antonietta Salvadori
2 Mar	Ivo e Dina Bisori
3 Mer	
4 Gio	Aldo Montagnani
5 Ven	Def. Annalena
6 Sab	Dino Montagnani Delfina, Quirino e Franca
7 Dom	Renzo Masi

la mente l'idea che tante cose le avremmo fatte e le faremmo meglio di lui, non ci pare il caso di sostituirci a lui. Però possiamo immaginare come si sarebbero svolti i fatti se quel padre fossimo stati noi.

Il figlio maggiore.

Non siamo come lui. È troppo meschino e calcolatore. Non che abbia tutti i torti ad avercela con quel fratello che, finché era rimasto in casa non si era sicuramente ammazzato di fatica e che, dopo essersela spassata allegramente, veniva accolto dal padre come se avesse fatto una semplice scappatella. Però, di fronte al padre che lo va a chiamare di persona, dopo aver fatte le sue rimostranze, avrebbe dovuto cedere. Anche se quando andremo di là, Dio trattasse allo stesso modo chi a messa ci è andato, le preghiere le ha dette, un po' di carità l'ha fatta, e quelli che se ne sono sempre infischiate dei dieci comandamenti e di tutto il resto, qualcosa da recriminare ce l'avremmo.

Il figlio più giovane.

Nemmeno con il figlio giovane possiamo identificarci, perché il ragazzo l'ha fatta grossa. Esigendo la sua parte di eredità ha praticamente considerato morto il padre e, sperperandola nel modo peggiore, ha dimostrato di non avere il minimo rispetto per ciò che gli era stato donato. Senza dimenticare che la decisione di tornare a casa per la fame e quella specie di "poesiola" che mette su per ricevere il perdono autorizzano qualche dubbio sulla sua sincerità. No, non siamo come lui. Noi qualche scappatella l'avremo anche fatta, ma sempre roba da poco: debolezze, errori, incoerenze. **Per noi ci vorrebbe un terzo figlio.** Uno che sta un po' dentro e un po' fuori; che un po' obbedisce per amore e un po' per paura; che un po' è riconoscente e un po' recrimina; che un po' si sente figlio e un po' è servo. **Ma il terzo figlio non c'è,** e allora questa parabola, bellissima, per noi è soltanto da ammirare, e semmai da raccontare a chi ne ha bisogno.

Se ragioniamo così – e purtroppo spesso ragioniamo così – abbiamo la prova "provata" che non dobbiamo fingere di essere come i farisei e gli scribi, perché lo siamo realmente, e Gesù sta parlando proprio a noi. Non è facile ammetterlo, ma è così. Ascoltiamo allora l'esortazione di Paolo: «**Lasciatevi riconciliare con Dio**». Il che, concretamente, significa:

1. Verificare se stiamo gestendo i beni che il Padre ha messo nelle nostre mani (la vita, le capacità, il tempo, i soldi, le amicizie, relazioni...) per il bene della "sua casa"; **2.** Se li stiamo sperperando nel "paese lontano" del nostro egoismo, come il figlio più giovane; **3.** Se li viviamo nella sua casa, ma come un peso, da servi, con una fede senza gioia e gratitudine. Poi decidiamo il da fare.